

Il concerto di ieri sera alla Basilica di Massenzio

Come sempre, pubblico folto ed entusiasmo assai spontaneo. Bernardino Molinari ha interpretato con il solito valore le musiche di Foroni, Haydn, Borodine, Mussorgski, Casella e Rossini che costituivano l'ottimo programma dell'audizione e gli ascoltatori lo hanno ringraziato appassionatamente. Tutte — o quasi tutte — codeste musiche erano, invero, belle e nobili. Tra le più leggiadre e simpatiche citeremo la *Sinfonia in sol maggiore* (N. 13) di Giuseppe Haydn, così linda, trasparente e festosa. Il *Rondò* di questa sinfonia, strapieno di buon umore, è un miracolo di arte snella e originale.

La vecchia *Overture in do* del Foroni merita il massimo riguardo; lo « schizzo sinfonico » *Nelle steppe dell'Asia Centrale* ha reso popolare il nome di Borodine in ogni angolo del mondo civilizzato e musicalizzato; la « fantasia » *Una notte sul Monte Calvo* di Mussorgski (riveduta e corretta dal Rimski Korsakow) ci trasporta allegramente tra le streghe con la scopa rituale e i diavoli che maneggiano il forcone. Inutile decantare i meriti di tali musiche, note perfettamente anche a coloro che frequentano con mediocre assiduità le sale da concerti.

Quanto alla *Giara* del Casella, ci è parso che, nella Basilica di Massenzio, le virtù coloristiche di questo lavoro si perdessero alquanto e che dall'insieme della partitura, non si sprigionasse quel calore che è elemento indispensabile per conquistare il gran pubblico. Conviene tuttavia dire che il Molinari ha diretto magistralmente la *Giara* e che il tenore Alfredo Sernicoli — cantando con voce chiara, dolce e penetrante la canzone siciliana inserita dal Casella nella sua composizione — si è fatto elogiare con fervore.

Subito dopo la *Giara* è stata eseguita la sinfonia della *Gazza ladra* e gli ascoltatori, trasportati di colpo al settimo cielo, si sono messi ad applaudire sino dalle prime battute del pezzo. La *Gazza ladra* ha rapito... tutti i cuori. Il maestro Molinari l'ha diretta con ammirevole chiaroveggenza e con impeto irresistibile.

Sabato, alle 21.30, l'illustre direttore si ripresenterà al podio della Basilica per interpretare le seguenti composizioni sinfoniche:

Paisiello: *Nina pazza per amore*, sinfonia; Respighi: *Fontane di Roma*, poema sinfonico; Händel: *Largo*, strumentazione di B. Molinari; Wagner: *Lohengrin*, preludio; *Sigfrido*, Il mormorio della foresta; *Parsifal*, preludio I; *Il crepuscolo degli Dei*, marcia funebre di *Sigfrido*; *La Walkiria*, cavalcata.